

to si apre, angoli inclusi, l'opera d'arte svela i suoi più arcani segreti.

Cacciatori di attimi luminosi, i ragazzini si appassioneranno a questi mondi di poesia sfrenata, di parole dipinte. Bellissimo e coinvolgente - edito da Arka - per la penna di Capatti e di Adami e il tratto inconfondibile di Octavia Monaco, il quadro della personalità irrequieta di Gauguin (in *Gauguin e i colori dei tropici*), o l'avvincente percorso, nato da una casuale «macchia» di caffè, dentro ai luoghi frequentati da Mirò (in *Con gli occhi di Mirò?* di Franceschini, Ed. Artebambini), o il bellissimo *Piccola Macchia*, un omaggio a Mirò e a Lionni, edito dalla Giannino Stoppani.

TRAVESTIRSI DA PITTORE

E travolgente potrà risultare travestirsi da Picasso, disegnare con lui un volto, un fiore e prendere al volo la forma di una colomba, (in *Disegnare con Pablo Picasso* di Salvador, Ed. Il Castoro), o rimettere «ordine» nel caos espresso dall'arte, nei dipinti più «a soqqadro» della storia, in un gioco visivo, surreale e comico, inventato dal disegnatore e cabaretista Ursus Wehrli (in *L'arte a soq-*

Salani). Occhi mobili, sguardi visionari, aggrappati e aggrappanti, che ascoltano, che toccano... tattili, come «Occhiotattile» è il nome della collana d'arte della Motta Junior che mette in romanzo storie di artisti famosi, reinventandone e ricuendone infanzia e giovinezza, in un taglio iconografico originale frammisto a fotografie. Tra l'altro, l'ultimo titolo della collana, *Uno studio tutto per sé* (dedicato a donne appassionate d'arte e diventate celebri come la Delaunay o la de Lempicka o la Kallho eccetera) si è aggiudicato Premio Pippi 2007 - 2008. Divertirsi poi a disegnare senza mai staccare la matita dal foglio è il suggerimento - da seguire - dello spassosissimo *Linea Bestiale* di Osvaldo Cavandoli (Gallucci Ed.). Per concludere, l'arte è una gran ricchezza per tutti i bambini, ricchi e poveri, gialli neri o a pois, come ammoniva Rodari in *Il pittore illustrato* da Valeria Perone, Emme Ed. ♦

IL PROGETTO

Da Vienna a Prato le gallerie d'Europa unite dai ragazzi

IN EUROPA ■ Il Museo dei bambini di Siena, nato nel 1998, aderisce insieme ad altre strutture italiane ed estere al Progetto europeo di didattica dell'arte coordinato da Silvana Sola.

Gli altri musei inseriti nel circuito sono il MAMbo di Bologna, il MART-Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, il Louisiana Museum of Modern Art di Humlebaek (in Danimarca), il castello di Rivoli, il CaixaForum di Barcellona, il Neue Nationalgalerie - Hamburger Bahnhof Museum F di Berlino, il Centro d'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, il Kunsthal di Vienna, lo Stedelijk Museum di Amsterdam, il Rupertinum Museum di Salisburgo, la Galleria d'arte moderna e contemporanea di Bergamo.

Riservato ai piccoli Tutto in un museo

Nel Santa Maria della Scala a Siena c'è una raccolta di opere di artisti d'oggi a confronto con gli antichi. Tra video e foto, si viaggia tra generi ed epoche diverse

Il Museo per bambini di Siena ha aperto al pubblico la sua collezione «tra il permanente e l'impermanente». La collezione, curata da Michela Eremita, nasce dall'idea di dedicare all'infanzia uno spazio museale specifico - la Sala San Leopoldo del Santa Maria della Scala - e caratterizzarlo in base alla sua utenza.

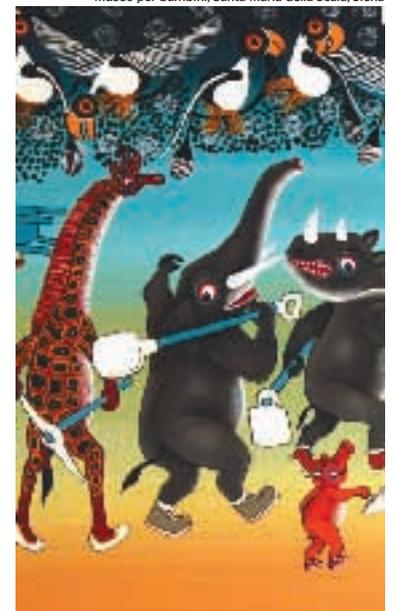
La collezione è stata assemblata pensando come unico soggetto rappresentato o destinatario delle opere l'infanzia, e presenta un'ampia gamma di tecniche artistiche: dalla scultura alla pittura, dalla fotografia al video fino all'installazione. Le opere sono raggruppate per temi e generi, in modo da fare dialogare opere appartenenti a periodi storici completamente diversi e realtà culturali e geografiche diverse tra loro.

IMMAGINI A ROTAZIONE

Il carattere permanente e impermanente della collezione significa che non sia necessario presentare tutte le opere che la costituiscono, ma verrà esplorata di volta in volta secondo tematiche. Si prevede, infatti, un cambiamento periodico, agevolato dal fatto che alcune sono messe a disposizione da altre istituzioni cittadine, come la Pinacoteca Nazionale, la Gipsoteca Comunale di Siena, e da alcune collezioni private o sono di proprietà degli artisti.

In collezione, anche l'installazione *Vedere o esser Visti* (Baby version) di Luca Pancrazzi. L'opera, realizzata per il museo, è caratterizzata da più linguaggi formali e si pone in relazione con una miniatura firma-

Museo per bambini, Santa Maria della Scala, Siena



Dipinto di Mikidadi

ta Van Dyck di attribuzione non certa, in cui il piccolo ritratto viene abbracciato fino ad essere inglobato al punto da diventarne parte costitutiva.

Tra le opere presenti, quelle di Banksy, Almighty God, Mikidadi Bush, Alfiero Rosi, Virgilio Sieni, Anonimi Fiorentini, Fulvio Corsini, Tiziana Draghi, Paolo Fabiani, Ines Gharbi, George Lilanga, Maurizio Berlincioni, Sune Jonsson, Pierpaolo Pagano, Luca Pancrazzi, Dominique Papi, Tito Sarracchi, Fulvio Corsini, Patrizio Fracassi, Pierpaolo Pagano, Philibert Torret detto Narciso.

MANUELA TRINCI

INVENZIONI

Più che «insegnata» l'arte va vissuta. Così un Caravaggio diventa un quadrato da piegare e aprire e i ragazzi diventano cacciatori di attimi di colore e parole dipinte

quadro, Ed. Il Castoro).

Ma pure quell'insopportabile completamento di brutti e tristanzuoli libri, attività quotidiane che i genitori disperati attivano nelle giornate piovose o afose, possono diventare, invece, incontri mobili con scarabocchi d'artisti, con libri talora esilaranti da completare e colorare: Scarabocchi, certo, ma di Taro Gomi (ed. Corraini) o di Catlow (con Sai Scarabocchiare? Ed. Magazzini